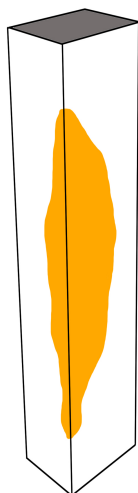


## Ripristino corticale e protezione di strutture in cemento armato degradato con armatura metallica a vista

LV65\_SA\_IT\_R3-0517



### SCHEDA APPLICATIVA

Recupero e protezione di strutture in cemento armato degradato con armatura metallica a vista mediante:

1. Rimozione del calcestruzzo ammalorato;
2. trattamento dei ferri esistenti;
3. trattamento protettivo dei ferri di armatura;
4. ripristino corticale;
5. rasatura;
6. verniciatura protettiva.

#### 1) RIMOZIONE DEL CALCESTRUZZO AMMALORATO

Le superfici da ripristinare dovranno essere preparate asportando completamente il calcestruzzo ammalorato mediante scalpellatura a mano o meccanica o con altri mezzi idonei quali l'idroscarifica al fine di ottenere un supporto solido, esente da parti in distacco e sufficientemente ruvido.

Le armature metalliche in vista dovranno essere liberate da ogni lato del calcestruzzo a contatto mediante l'utilizzo di pistola ad aghi; le zone da rasare saranno preliminarmente sabbiate e/o idrosabbiate per eliminare qualsiasi residuo di vecchie vernici, sporco, disarmante, muschi e/o licheni, polvere, materiali friabili in genere che impedirebbero la

perfetta adesione della malta al supporto.

#### 2) TRATTAMENTO DEI FERRI ESISTENTI

Eseguire la spazzolatura dei ferri d'armatura affioranti oppure procedere all'idrosabbatura al fine di rimuovere la ruggine presente e portare la superficie a metallo bianco (l'idrosabbatura non è necessaria qualora la preparazione della superficie sia stata effettuata mediante idroscarifica, ma si rende necessaria quando trascorre un elevato intervallo di tempo da tale operazione a causa di particolari esigenze organizzative di cantiere, prima del trattamento dei ferri d'armatura).

#### 3) TRATTAMENTO PROTETTIVO DEI FERRI DI ARMATURA

Effettuare il trattamento protettivo dei ferri di armatura in vista mediante applicazione a pennello di malta idraulica monocomponente rialcalinizzante anticorrosiva **Betonfix KIMIFER**, a marchio CE secondo UNI EN 1504-7, applicata a pennello, secondo i consumi previsti in Scheda Tecnica, sull'armatura metallica da proteggere.

#### 4) RIPRISTINO CORTICALE

Bagnare a saturazione la zona da trattare ed eliminare, al momento del getto, eventuali ristagni d'acqua (condizione s.s.a) mediante idrolavaggio.

Ricostruzione delle parti di calcestruzzo degradato mediante applicazione di malta idraulica antiritiro pronta all'uso con effetto tixotropico addizionata con fibre sintetiche **Betonfix FB** a Marchio CE secondo UNI EN 1504-3 Classe R4. La malta potrà essere applicata a cazzuola o con macchina intonacatrice avendo cura di stenderla e compattarla con frattazzo o riga.

Quando è prevista l'applicazione in più strati (per spessori superiori ai 3 cm), tra una mano e l'altra eseguire staggiatura, irruvidimento con spatola dentata, idrolavaggio e bagnatura prima di procedere all'applicazione dello strato successivo, facendo intercorrere tra una mano e l'altra almeno 12-24 ore.

Su superfici estese dove la malta da ripristino non risulta essere confinata all'interno di zone da ripristinare ben definite, si consiglia di applicare la rete elettrosaldata filo 2 maglia 5x5, oppure altra sezione e maglia indicata dalla D.L., debitamente fissata al supporto con spezzoni di acciaio sagomati a "L" e ancorati con resina epossidica in predisposti fori.

## **ALTERNATIVE POSSIBILI**

Per il ripristino corticale, è possibile utilizzare, in alternativa al **Betonfix FB**:

- malta antiritiro tixotropica marcata R3 a basso modulo **Betonfix RCA**;
- malta antiritiro tixotropica R3 a presa rapida a grana fine **Betonfix TX** (anche in versione a grana grossa **Betonfix TX GG**.)

Per la protezione dei ferri di armatura e il ripristino è possibile utilizzare:

- malta a presa normale antiritiro, pronta all'uso, tixotropica, addizionata con fibre sintetiche **Betonfix MONOLITE N** o con la versione rapida **Betonfix MONOLITE R**.

## **5) RASATURA**

Eventuale rasatura protettiva mediante applicazione in doppia mano di malta monocomponente, con ottime caratteristiche di impermeabilità all'acqua e all'anidride carbonica e di resistenza agli agenti atmosferici, ai cicli di gelo e disgelo ad alta adesione, con granulometria massima dell'inerte 0,5 mm, **Betonfix RS** a marchio CE secondo UNI EN 1504-3 Classe R2, per uno spessore totale medio di 3 mm rifinita con fratazzo o spugnino. Al fine di aumentare la durabilità della rasatura è possibile interporre tra le due mani di rasante la rete in fibre di vetro **Kimitech 350**.

## **ALTERNATIVE POSSIBILI**

In alternativa a **Betonfix RS** è possibile eseguire la rasatura mediante applicazione di malta rasante protettiva idrofugata monocomponente pronta all'uso con inerti di granulometria massima di 0,5 mm bianca o grigia **Betonfix R30** oppure con malta rasante protettiva idrofugata monocomponente pronta all'uso con inerti di granulometria massima di 0,7 mm bianca **Betonfix R52**.

## **6) VERNICIATURA PROTETTIVA**

A supporto stagionato, verniciatura protettiva anticarbonatazione della struttura in c.a. mediante l'utilizzo di resina monocomponente elastomerica **Kimicover BLINDO** a marchio CE secondo UNI EN 1504-2. La resina sarà diluita con il 10-15% di acqua potabile e sarà applicata in doppia mano a pennello, rullo o spruzzo rispettando il consumo previsto in Scheda Tecnica.

## **ALTERNATIVE POSSIBILI**

In alternativa a **Kimicover BLINDO** (o in alternativa a **Betonfix RS+ Kimicover BLINDO**) è possibile utilizzare **Kimicover DUO**, sistema cementizio elastico bicomponente impermeabilizzante, miscelato con il 33% in peso di componente B rispettando il consumo previsto in Scheda Tecnica.

Questa Scheda Applicativa è valida anche per le seguenti lavorazioni:

- **LV90** ripristino corticale e protezione di strutture in cemento armato degradato con armature metalliche a vista – ripristino nidi di ghiaia;
- **LV94** ripristino corticale pile e pulvini di viadotti;